

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la lingua sarda corre oramai il serio rischio di estinzione a causa dell'entrata in crisi della sua trasmissione generazionale. Si ritiene dunque ormai indifferibile la sua introduzione a scuola nel normale orario curricolare al pari delle altre discipline;

CONSIDERATO CHE la legge 482/99, all'art. 4 recita: "*Nelle scuole materne dei comuni di cui all'articolo 3, l'educazione linguistica prevede, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per lo svolgimento delle attività educative. Nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado è previsto l'uso anche della lingua della minoranza come strumento di insegnamento*". Dunque la legge "prevede" e per poter fare quanto previsto, sempre lo stesso articolo recita: *Al momento della preiscrizione i genitori comunicano alla istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza*". Si ritiene che ciò deve essere chiesto dalla scuola nell'apposito modulo di iscrizione, così come accade per l'insegnamento della religione cattolica. A tale prescrizione già si attengono oramai da anni le scuole Friulane, dove esiste come in Sardegna una situazione di bilinguismo imperfetto.

VISTA la L. 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" e in particolare l'art. 4;

VISTO l'art. 2 della L.R. 26/97 (sulla promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna) che afferma tra le altre cose la pari dignità della lingua sarda rispetto a quella italiana;

VISTO l'art. 4 dello statuto comunale "Appartenenza della Comunità – Lingua Sarda";

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio per quanto attiene la regolarità tecnica (art. 49 D.lgs 267/2000);

SENTITA l'esposizione introduttiva fatta dall'Assessore **Mastio** che sottolinea l'importanza di valorizzare le nostre radici, anzitutto, attraverso la lingua perché la lingua trasmette cultura. Evidenzia che l'argomento è stato già affrontato in Giunta dove sono emerse diverse posizioni a confronto. Personalmente ritiene prioritario evitare che la lingua sarda vada in disuso e pertanto, qualunque metodo che eviti questo rischio va bene.

Il Consigliere **Lai**, capogruppo di minoranza, si dice favorevole all'insegnamento della lingua nelle scuole, ma soprattutto chiede l'impegno della Giunta Comunale a promuovere, con iniziative diversificate (attività teatrali, promozione della poesia, iniziative che spingano le famiglie a parlare la lingua gavoese etc.) a promuovere la lingua e la cultura di Gavoi.

Al termine del dibattito

Con voti unanimi

DELIBERA

DI APPROVARE per le motivazioni di cui in premessa il seguente O.D.G.:

“Di richiedere alla RAS / Assessore alla Cultura / Commissione Cultura / Osservatorio Regionale della Cultura e della Lingua Sarda, l'intervento presso l'Ufficio Scolastico Regionale, affinché a sua volta impartisca precise direttive alle Direzioni Didattiche dell'isola in relazione al dispositivo di legge citato in premessa, al fine di corredare la domanda per la preiscrizione, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, del modulo relativo alla richiesta di avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua sarda così come previsto dalla normativa citata.